

ANIMALI VIVI E CARNI

Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa del Garante per la sorveglianza dei prezzi – Aprile 2026

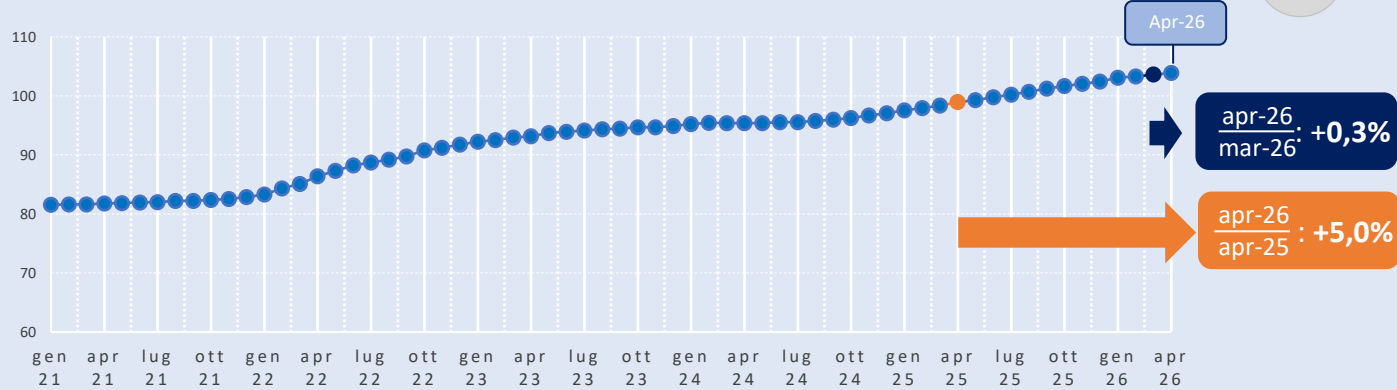


Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe *Animali vivi e carni*

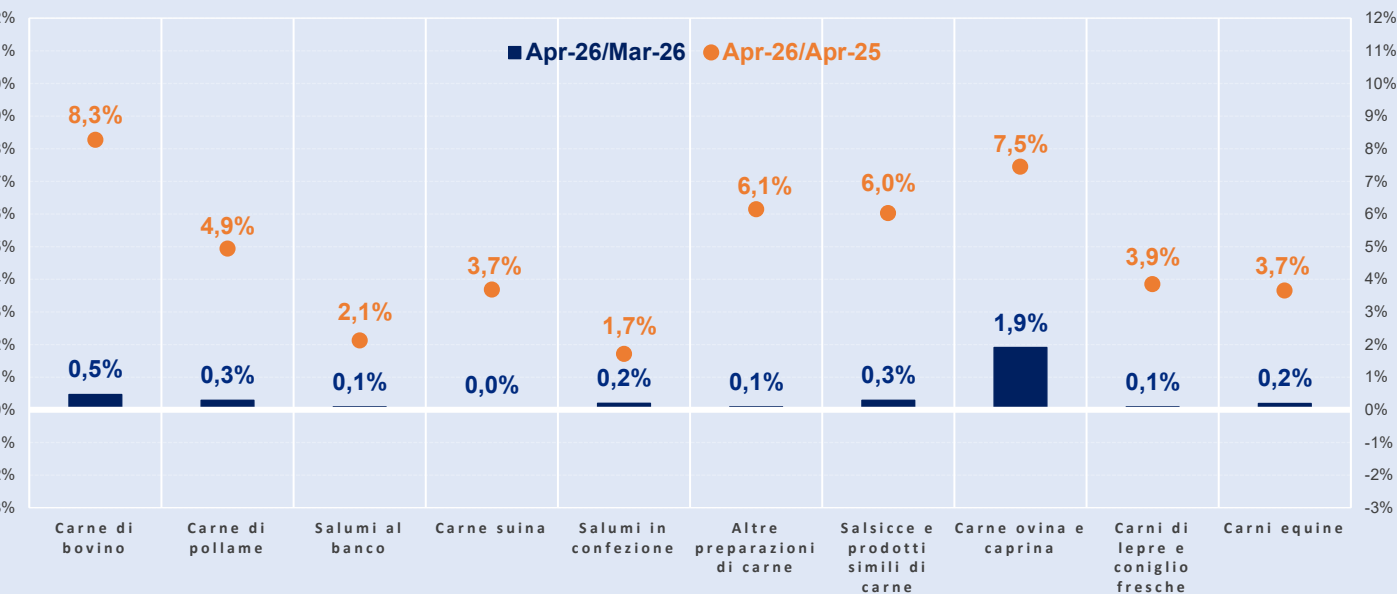
(Dati Istat, base 2025=100)

Peso % sul totale del carrello della spesa



Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe *Animali vivi e carni*

(Dati Istat, base 2025=100)



Ad aprile i **prezzi al consumo** della classe “animali vivi e carni” hanno registrato una variazione del +0,3% rispetto al mese precedente. Tra i diversi segmenti di consumo, si segnalano rialzi per la *carne di bovino* (+0,5%) e il *pollame* (+0,3%). Stabile la *carne suina*. Su base annua la classe degli “animali vivi e carni” cresce del +5,0%. Tra i prodotti che mostrano una crescita dei prezzi superiore al +5% tendenziale si segnala la *carne di bovino* (+8,3%). Incremento del +4,9% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente per la *carne di pollame*.

I **prezzi all’ingrosso** delle carni hanno registrato lievi aumenti su base mensile (+0,5%), trainati dai rincari delle carni suine. Tra le carni bovine, invece, prosegue la fase di debolezza con le *carni di vitellone* in calo del -2,7% e quelle di *vitello* in calo del -5,7%, a causa di una domanda ancora poco sostenuta. Le carni suine, invece, proseguono le fase di rialzo segnando un aumento del +15,1% sulla scia del recupero dei prezzi dei suini da macello, pur con alcuni segnali di rallentamento a fine mese. Tra le carni bianche, le *carni di pollo* guadagnano l’1,3%, mentre quelle di *tacchino* restano stabili e quelle di *coniglio* segnano un lievissimo calo (-0,6%) su base mensile. La crescita su base annua delle carni passa dal +9,7% di marzo al +4,3% di aprile.